

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 20

Del 25.09.2015

OGGETTO: Presa atto del risultato di amministrazione in seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 116 del 10.08.2015 avente ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014.

Duemilaquindici il giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 18,30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di PROSECUZIONE disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 18.09.2015 prot. n. 8489, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	SCIRA GIUSEPPE		PRESIDENTE		X
02	PISCITELLO ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO MATILDE		CONSIGLIERE		X
04	BARBERA PAOLO		CONSIGLIERE	X	
05	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
06	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
07	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE	X	
08	GENOVESE CONCETTA		CONSIGLIERE	X	
09	PISCITELLO TINDARA		CONSIGLIERE		X
10	LONGO STEFANO		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO ANTONIO		CONSIGLIERE		X
12	GULIOSO PIETRO		CONSIGLIERE	X	
13	PARELLO GIUSI SANTA		CONSIGLIERE	X	
14	CASTAGNA GABRIELE		CONSIGLIERE	X	
15	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 15 - In carica n. 15 - Presenti n. 11 Assenti n. 04

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la dott.ssa Salerno Rosalia nella sua qualità di Vice Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Tudisca - Vice Sindaco Patti - Assessore Cianciolo - Grillo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il consigliere GULIOSO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di volere formulare una questione pregiudiziale riguardo alla proposta. Dall'oggetto della stessa si evince che è una presa d'atto del risultato di amministrazione, in seguito alla delibera di Giunta Comunale di riaccertamento straordinario dei residui, mentre nella proposta oltre alla presa d'atto viene disposto il ripiano in trent'anni del disavanzo di amministrazione, l'individuazione delle entrate correnti come fonte di finanziamento della quota annuale del ripiano e lo stanziamento nei bilanci di previsione dell'importo da ripianare. Ritiene che la proposta non sia una presa d'atto poiché entra nel merito di quanto deliberato dalla Giunta e che, pertanto, la stessa doveva essere formulata, munita di pareri da parte del responsabile.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, riguardo alla pregiudiziale formulata, dichiara che dall'opposizione si sarebbe aspettato una motivazione articolata in modo diverso. Ritiene che la stessa vada respinta poiché il contenuto della proposta, sottoposta al Consiglio comunale, come presa d'atto, corrisponde a quanto deliberato dalla Giunta Comunale n. 116/2015. Il Consiglio Comunale prende atto dei risultati derivanti dall'attività svolta dalla Giunta a meno che non intervenga a modificare i tempi di ripiano del disavanzo e la conseguente rideterminazione della quota da iscrivere in bilancio, previo parere del Responsabile.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la pregiudiziale, formulata dal consigliere Gulioso, che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 4 – Contrari n. 7.

Il PRESIDENTE comunica che la pregiudiziale non è approvata.

Il VICE SINDACO PATTI, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto dell'attività svolta dalla Giunta in materia di riaccertamento dei residui che l'organo collegiale ha avuto modo di esaminare in sede di bilancio e di consuntivo. Chiede ai consiglieri di opposizione di conoscere le motivazioni per le quali ieri, nonostante fossero in prossimità della sala consiliare, non hanno partecipato alla seduta, pur essendo tale comportamento una loro legittima prerogativa.

Il consigliere GULIOSO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che la seduta di consiglio comunale è stata fissata senza convocare la conferenza dei capigruppo, al fine di acquisire la disponibilità della minoranza. Ciò ha ingenerato il convincimento che la maggioranza garantisca il numero legale. Afferma che l'opposizione può decidere di assentarsi dalla seduta per sottolineare la mancanza del numero legale da parte della maggioranza.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 7 – Contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

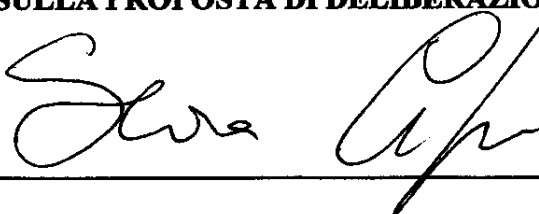
Approvare la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa-contabile dall'oggetto: "Preso atto del risultato di amministrazione in seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 116 del 10.8.2015 avente ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014".

**COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
PARERI**

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da



OGGETTO: Presa atto del risultato di amministrazione in seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 116 del 10.08.2015 avente ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014;

SERVIZIO/UFFICIO:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere

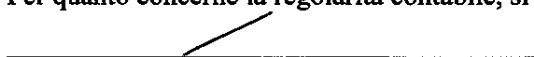


Li 21/08/2015

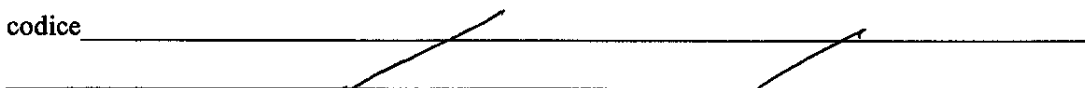
IL RESPONSABILE DELL'AREA

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere



Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura finanziaria al codice



li 21/08/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Allegato alla deliberazione di L.C n. 20 del 25/08/2015

Proposta di C.C. n. 30 del 21-08-2015

OGGETTO: Presa atto del risultato di amministrazione in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 10.08.2015 avente ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D. Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

CONSIDERATO che l'art.3, comma 8, del predetto decreto, prevede che la delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio;

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28.05.2015 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n 116 del 10/08/2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

DATO ATTO che il Revisore Unico, con verbale n.10 del 10/08/2015, ns. prot. n.7498, ha espresso parere favorevole in merito al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 finalizzato alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale ed alla rideterminazione del risultato d'amministrazione al 1° gennaio 2015;

CHE con nota del 18.09.2015 prot.n. 8487 si è comunicato al Consiglio Comunale la succitata deliberazione di Giunta Comunale n.116 del 10.08.2015;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si è provveduto:

- con riferimento al 01.01.2015 al riaccertamento straordinario dei residui determinando l'esigibilità degli accertamenti ed impegni o la loro definitiva cancellazione;
- a costituire il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata di parte corrente e capitale del bilancio di previsione 2015;
- a rideterminare il risultato di amministrazione per l'esercizio 2014, per effetto dell'attività di riaccertamento in €. - 127.490,40, da ripianare in anni trenta, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con finanziamento a carico del bilancio comunale;

RILEVATO CHE sull'atto in argomento non necessitano i pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura non dispositiva;

PROPONE

Di prendere atto:

- della deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 10/08/2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- del risultato di amministrazione per l'esercizio 2014. per effetto dell'attività di riaccertamento in €. - 127.490,40;

Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 127.490,40 debba essere ripianato, in n. 30 esercizi di quote annuali costanti di €. 4.249,68 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044;

Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;

Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 4.249,68 all'anno.

CITTA' DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 116 del Registro Data 10/08/2015	OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs 126/2014.
--	--

L'anno duemilaquindici il giorno DIECI del mese di AGOSTO alle ore 13,45 e segg. nella Sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
TUDISCA ANGELO	Sindaco	X	
PATTI NICOLETTA	Vice Sindaco		X
CIANCIOLO AGOSTINO	Assessore	X	
GRILLO DOMENICO	Assessore		X
GUADAGNA GIOVANNI	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R.48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'area Amm.va/Contabile, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la proposta suddetta meritevole di approvazione;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **APPROVARE** la proposta di deliberazione relativa all'oggetto che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale;
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale.
3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata ed unanime votazione.

Alle ore 14,05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
PARERI

Ai sensi dell'Art.53 della legge 8 Giugno 1990, nr. 142 recepito dalla L.R.11 dicembre 1991, nr.48 e attestazione della copertura finanziaria:

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da _____

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

UFFICIO : AREA AMM.VA/CONTABILE

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Li 07.08.2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ag.ve

UFFICIO DI RAGIONERIA:

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere : FAVOREVOLE .

Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R.48/91 si attesta la copertura finanziaria: La presente proposta non comporta verifica contabile

Li 11/8/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ag.ve

Allegato alla deliberazione di C.C.n. 116 del 10-08-2015

Proposta di delibera di G.C. n. 116 del 10.08.2015

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

PREMESSO che:

- con DLgs. 118 del 23/06/2011, come modificato dal DLgs. 126 del 10/08/2014 e, da ultimo dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015), ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del suddetto DLgs. 118/2011 e ss. mm. ii., le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7 del suddetto D.Lgs., il quale stabilisce che:

Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedano, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro³ sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della

contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO inoltre l'art. 3, comma 8 del medesimo DLgs. 118/2011, il quale stabilisce che: "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio;

RICHIAMATO infine l'art. 3, comma 9 del medesimo DLgs. 118/2011, il quale stabilisce che: " Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reiputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni";

RILEVATO che con Delibera di C.C. n. 14 del 28/05/2015 è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, da cui emergono le seguenti risultanze

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			€ 361.710,39
RISCOSSIONI	€ 1.262.022,84	€ 2.609.888,53	€ 3.871.911,37
PAGAMENTI	€ 1.149.472,04	€ 2.776.661,54	€ 3.926.133,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			€ 307.488,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			€ 307.488,18
RESIDUI ATTIVI	€ 894.917,71	€ 2.586.454,43	€ 3.481.372,14
RESIDUI PASSIVI	€ 1.359.180,51	€ 2.398.086,82	€ 3.757.267,33
<i>Differenza</i>			-€ 275.895,19
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014 di cui € 22.708,57 vincolato			€ 31.592,99

RITENUTO necessario e doveroso, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e del punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/11, procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 01/01/2015, al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area finanziaria ha provveduto ad effettuare la verifica di tutti i residui attivi e passivi, pervenendo al loro riaccertamento straordinario;

DATO ATTO, altresì, che la suddetta operazione di riaccertamento straordinario dei residui, così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.L118/2011, comporta:

- l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionati, nonché residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2014;
- la determinazione del fondo pluriennale vincolato- F.P.V. al 01/01/2015 da scrivere nella parte entrata del Bilancio di Previsione 2015, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo. Tale operazione, come emerge dal prospetto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte di Entrata del Bilancio di Previsione 2015 di complessive €. 542.101,23;
- la determinazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2014, alla data del 01/01/2015, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinaria in oggetto, nonché l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate come emerge dal prospetto allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;
- l'adozione di variazione al bilancio di previsione 2015, al fine di :
 - a) pervenire all'iscrizione del suddetto F.P.V. nella parte entrata del medesimo
 - b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- il riaccertamento e il reimpegno degli accertamenti e degli impegni stralciati in quanto non esigibili alla data del 31/12/2014;

VISTA:

- la legge regionale n.9/2015 che prorogava l'entrata in vigore della riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili in Sicilia;
- la legge regionale n. 12 del 10 luglio 2015 (art. 1, comma 3), che ha modificato la L.r. 9/2015, disponendo l'applicazione delle disposizioni dei Tit. I, IV e V del D.Lgs 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/11 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, qui allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto

PROPONE

1. di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7,8 e 9 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., relative al rendiconto d'esercizio

finanziario 2014 come risulta dai prospetti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di determinare il Fondo Pluriennale vincolato- F.P.V. al 01/01/2015 da scrivere nella parte entrata del Bilancio di Previsione 2015, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo. Tale operazione , come emerge dal prospetto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte di Entrata del Bilancio di Previsione 2015 di complessive €. 542.101,23;
3. di determinare il risultato di amministrazione per l'esercizio 2014, per effetto dell'attività di riaccertamento in € .- 127.490,40 da ripianare in anni trenta, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con finanziamento a carico del bilancio comunale;
4. di approvare, inoltre, le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015, esercizio provvisorio, al fine di adeguare il medesimo all'esito dell'attività di riaccertamento in oggetto.

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
2015-2017A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	482.318,31	787.934,35
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ^(a)	a	55.848,60	731.405,66
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	593.985,48	977.238,78
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	0,00	542.101,23

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	417.875,73	787.934,35
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ^(a)	b	55.848,60	731.405,66
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	523.736,23	977.238,78
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	0,00	542.101,23
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ^(a)	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8)=(3)-(6)+(7)	8	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	64.442,58	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2016, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ^(a)	c	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	70.249,25	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c) altrimenti indicare 0 ^(a)	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13)=(8)-(11)+(12)	13	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	0,00	0,0
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2017, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽¹⁾	d	0,00	0,0
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	0,00	0,0
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16) = (14) + (d) - (15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16	0,00	0,0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17) = (15) - (14) - (d)$ altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	0,00	0,0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14) + (d) - (15) - (13)$ se positivo		0,00	0,0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 $(18) = (13) - (16) + (17)$	18	0,00	0,0

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate e reimutate al 2015	523.736,23	977.238
Entrate accertate e reimutate al 2016	70.249,25	0
Entrate accertate e reimutate al 2017	0,00	0
Entrate accertate e reimutate agli esercizi successivi	0,00	0
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	593.985,48	977.238
Impegni reimutati al 2015	473.724,33	1.519.340
Impegni reimutati al 2016	64.442,58	0
Impegni reimutati al 2017	0,00	0
Impegni reimutati agli esercizi successivi	0,00	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	538.166,91	1.519.340

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		31.492,99
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	204.284,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	254.555,84
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.571.224,26
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.270.252,66
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ^(*)	(+)	787.254,26
(***) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	542.101,23
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		25.945,75

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	0,00
Fondo ... al 31/12/2014	124.213,53
Fondo ... al 31/12/	0,00
Totale parte accantonata (i)	124.213,53
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.054,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	22.168,38
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (l)	29.222,62
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n)=(h)-(i)-(l)-(m)	-127.490,40
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁵⁾	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capilate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017 relativo all'esercizio 2015

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

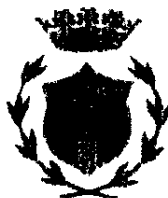
4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n. al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto

7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi

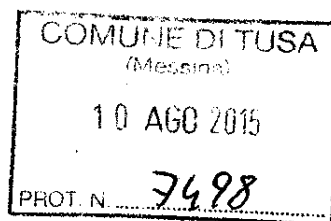
(***) Rigo g) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO calcolato come indicato da nota (2)



COMUNE DI TUSA

Provincia di Messina

Il Revisore Unico



VERBALE N. 10/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di agosto alle ore 9.30 nei locali del Comune di Tusa, il Revisore Unico, Dr. Domenico Meli, nominato con deliberazione del C.C. n. 54 del 27/11/2014 si reca per l'esercizio delle proprie funzioni;

Il Revisore

Ricevuto in data 7/8/2015 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione delle Sezioni Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs. 118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determinazioni di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.05.2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n...6 del 22/04/2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	31.592,99
di cui:	
a) Vincolato	
b) Per spese in conto capitale	
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	22.708,57
e) Non vincolato (+/-) *	

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	31.592,99
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	204.284,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	254.555,84
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	81.864,32

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica esaminando i prospetti dei residui attivi e passivi messi a disposizione dal Servizio Finanziario dell'Ente.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore ha verificato gli elenchi il prospetto dei residui attivi per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

Il Revisore prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile

4/2

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a €124.213,53..

1.2- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che sono pertanto stati imputati al fondo pluriennale vincolato come previsto dalla lettera g) del punto 5.2 del principio 4.2.

1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'organo di revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel risultato di amministrazione è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014.

2 - DERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

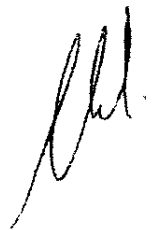
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento nel bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 1.571.224,26;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 1.270.252,66
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 787.254,26

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica in ordine ai dati inseriti nella procedura della contabilità finanziaria dell'ente fornita dalla ditta Halley Consulting.

L'organo di revisione con particolare riferimento ai residui passivi di cui alla precedente lettera C) prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.



RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€	977.238,78
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€	787.934,35
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€	731.405,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€	542.101,23

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
€ 523.736,23	€ 977.238,78
€ 70.249,25	
€ 593.985,48	€ 977.238,78

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€ 473.724,33	€ 1.519.340,01
€ 64.442,58	
€ 538.166,91	€ 1.519.340,01

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		31.492,99
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	204.284,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	254.555,84
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.571.224,26
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.270.252,66
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	787.254,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	542.101,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		25.945,75

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	124.713,53
fondo accantonamento contenzioso	
fondo accantonamento spese legali	22.168,38
fondo accantonamento indennità fine mandato	7.054,24
Totale parte accantonata (i)	153.436,15
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	-127.490,40
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

IL REVISORE

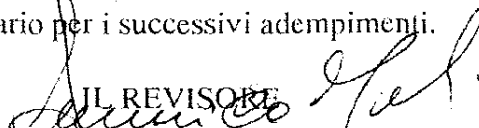
Da atto che il risultato di amministrazione al 1/1/2015, così come rideterminato nel prospetto di cui sopra, essendo negativo, troverà copertura finanziaria mediante ripiano in anni 30 con imputazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 riservandosi di verificare tale stanziamento fin dal redigendo bilancio 2015.

Si invita l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario.

Il bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

Per tutto quanto sopra, si esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 12,00, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Servizio finanziario per i successivi adempimenti.

IL REVISORE


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Cianciolo

IL SINDACO
F.to Tudisca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale è pubblicata all'Albo Pretorio il 11/08/2015

Il, 11/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo Consiglieri il _____ con nota prot. N. 7547;

Il, 11/08/2015

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/12/1991 n.44:

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio,
- 24/03/2003 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 11/08/15 al 26/08/2015 come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91, giusta attestazione del messo comunale;

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente
F.to Salerno

Il Consigliere Anziano
F.to Piscitello R.

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Dalla Residenza Comunale, li _____


Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R n. 44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)
